



Nell'ambientazione scarna e potente delle Carceri Nuove
Una serata di 'narrazione', fra arte visiva e lettura, per raccontare storie dimenticate

Mercoledì 28 ottobre, ore 20:30

Museo del Carcere 'Le Nuove'
Via Paolo Borsellino, 3 - Torino

MEMORIE RITRATTI VOCI

A 70 anni dalla Liberazione

Presentazione di una produzione letteraria-testimoniale dimenticata

LETTURE DI NICOLA STANTE - IMMAGINI DI SIMONE GOSSO

A cura di Ocra Lab Idee per comunicare

Con Claudio Vercelli e Giuliana Olivero, e la testimonianza di Mario Brusa

Mercoledì 28 ottobre, ore 20:30, ex Carceri Nuove di via P. Borsellino 3 a Torino: sotto il patrocinio della Città di Torino Circoscrizione 3 e con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte attraverso il Comitato Resistenza e Costituzione, il MUSEO DEL CARCERE in collaborazione con OCRA LAB Idee per comunicare, presenta: **MEMORIE RITRATTI VOCI. A 70 anni dalla Liberazione, una produzione letteraria-testimoniale dimenticata.**

MEMORIE: La metà degli anni Quaranta ha visto in Italia la produzione di un corpus di scritture testimoniali e resoconti di prigionia che nel loro insieme offrono un primo potente impatto come rappresentazione della deportazione nelle sue varie fasi, la prima delle quali è spesso il CARCERE.

RITRATTI La proiezione del CORPUS FOTOGRAFICO di Simone Gosso, una toccante serie di 'scatti' a superstiti dei lager nazisti pubblicata dall'editore Alinari nel volume 'Sopravvissuti', a cura di A. Bravo e L. Picciotto, accompagna le Letture e l'intero svolgimento dell'evento. Documento e, insieme, mezzo potente di 'restituzione' di quelle drammatiche esperienze.

VOCI una VOCE NARRANTE si alterna a quella dei curatori che introducono le TESTIMONIANZE selezionate negli archivi storici e del Museo, e dà voce ed emozione alle STORIE: uomini e donne che in prima persona raccontano l'esperienza sotto i Regimi e la privazione della libertà, dato imprescindibile dell'esperienza del CARCERE, prima del viaggio verso la deportazione.

Si tratta di racconti in prima persona, scritti da deportati politici o prevalentemente incentrati su questo tema, pubblicati su riviste o da piccole case editrici locali- spiega Giuliana Olivero, curatrice insieme a Claudio Vercelli dell'incontro-. Un corpus eterogeneo, nel quale emergono fili conduttori che risuoneranno in produzioni letterarie successive e più note: l'intersezione di deportazione e Resistenza, le affinità con la letteratura neorealista, la ricerca di nuove forme narrative per esprimere l'orrore di quelle esperienze.

L'evento si inserisce nel ciclo **'Storie che raccontano la Storia'**, curato da Ocra lab di Cristina Ballerini per il Museo delle Nuove, che attraverso la potenza dell'arte, della lettura e del teatro ha voluto, nel corso dell'anno, mettere in luce il luogo e la sua memoria, raccontando storie ed eventi collettivi che l'hanno abitato: gli Anni di Piombo, con la testimonianza del giornalista Stefano Caselli; il periodo nazi-fascista, con la trasposizione teatrale di *Nozze di sangue* di Garcia Lorca per la regia di Oliviero Corbetta; storie singole di detenzione, il prossimo 28 ottobre, con un omaggio ai detenuti alle Nuove: il 17enne Beppe Berruto, il sacerdote don Carlo Prinetto, e poi: Natale Pia, Lidia Beccaria Rolfi e Anna Cherchi; oltre alla testimonianza di Mario Brusa sul fratello Teobaldo Romagnoli.

Ricorda Felice Tagliente, direttore del Museo: *"Il carcere è il primo luogo dove si soffre la privazione della libertà. La cella è lo spazio dove si patisce una condizione coatta destrutturante e distruttiva della propria identità umana. Il campo di sterminio e di concentramento è uno spazio più grande della cella e racchiude tante persone costrette a vivere insieme. Le problematiche inimmaginabili di sopravvivenza in un lager sono simili per il patire, diverse per i modi di patire e di morire."*



“Fare memoria, recuperando e raccontando le storie dimenticate, di carcere e deportazione, ci rimanda all’indelebile segno di una vicenda storica complessa, dolorosa e straordinaria, dalla quale è scaturita la Resistenza e, successivamente, con la Liberazione, la Repubblica e la Costituzione - tiene a sottolineare il Vice Presidente del Consiglio regionale del Piemonte Nino Boeti- Il segno della memoria e del bisogno di una sua nuova narrazione, è racchiuso lì. Ed è un segno che non si usura col tempo. Il nostro impegno, come Comitato Resistenza e Costituzione, è strettamente legato alla trasmissione di valori e memorie, attualizzando l’eredità morale e culturale insita nella lotta di Liberazione”.

INIZIO evento ore 20:30

INGRESSO libero fino a esaurimento posti

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE al **320 9438634**; info@ocralab.org

WEB: www.ocralab.org/storieche www.museolenueve.it/storie_che_raccontano_la_storia.asp

FB <https://www.facebook.com/OcraLabTorino>; pagina Evento Museo: <http://on.fb.me/1K5KjL1>

TWITTER @ocralab_Idee partecipa con #storieche

INFO SULLA SEDE E L'ORGANIZZAZIONE

IL MUSEO ([HTTP://WWW.MUSEOLENUOVE.IT/](http://www.museolenueve.it/)) Il percorso storico-museale delle Nuove propone la scoperta dei luoghi più nascosti dove uomini comuni soffrirono per l'affermazione dell'Italia libera e democratica, dall'Unità all'inizio del Terzo Millennio. La struttura architettonica presenta la segregazione individuale delle celle, il sistema panottico della Prima Rotonda, l'unica memoria dei cubicoli utilizzati dai detenuti in assoluto silenzio. Patrimonio storico e civile dell'umanità che non va dimenticato

OCRA LAB IDEE PER COMUNICARE (www.ocralab.org) è un laboratorio creativo, nato da un'idea di Cristina Ballerini, che progetta per la cultura e organizza eventi il cui centro vitale è la **promozione della lettura e la memoria del territorio**. Vi collaborano professionisti provenienti dal mondo dell'arte, del teatro, del saper scrivere e raccontare.

CLAUDIO VERCELLI E' Ricercatore di storia contemporanea presso l'Istituto di studi storici 'Gaetano Salvemini' di Torino e scrive per diverse testate. Come Autore ha pubblicato tra gli altri: *Tanti Olocausti. La deportazione e l'internamento nei lager nazisti* (Giuntina, 2005); *Israele e Palestina: una terra per due* (Egea, 2005); *Israele: storia dello Stato 1881-2008 Dal sogno alla realtà* (Giuntina, 2007- 2008). *Storia del negazionismo* (Laterza 2013). E' inoltre coautore del manuale di storia per i licei e l'università *Un mondo al plurale* per la cura di Valerio Castronovo (La Nuova Italia, 2009)

GIULIANO OLIVERO E' traduttrice di libri per vari editori, collabora alla rivista "L'Indice dei libri del mese". Ha pubblicato come Autrice: il romanzo *Il calcio di Grazia* (Baldini Castoldi Dalai, 2004), il racconto *Sottigliezze* nell'antologia *Lavoro da morire. Racconti di un'Italia sfruttata* (Einaudi, 2009); ha scritto il libretto dell'opera lirica *Zaide o la chiave dell'illusione* (musica di Carlo Galante, 2006); ha co-realizzato un video documentario sulla storia dei manicomi, *Come si fa a ricordarsi...* (2002). Conduce laboratori nelle scuole superiori sul tema della devianza e della violenza di genere.

NICOLA STANTE Attore e autore di testi teatrali e canzoni. Collabora con Progetto Cantoregi e con l'Istituto dei beni marionettistici e del teatro popolare di Torino. Ha scritto e interpretato i monologhi: *Un temporale*, *Piccolo sguardo poetico sul mondo epilessia* e *Il sorriso del ciclista* -storia di Alessandro Fantini morto a 29 anni in volata nel giro di Germania del '61, paradigma e parabola degli anni del dopoguerra-. Da anni è fra gli interpreti de *Il sole della fiumana*, trasposizione teatrale del *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo, ideato e diretto da Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti e Luca Valentino.

SIMONE GOSSO vive e lavora in provincia di Torino. Inizia a fotografare nel 1986. Da anni conduce un approfondito lavoro sui ritratti fotografici. *Sopravvissuti* è il frutto nato da una ricerca fotografica iniziata nel 1998 e pubblicata poi dall'editore Alinari nel 2004. Info: <http://www.deportati.it/museo/sopravvissuti.html>; <http://shop.alinari.it/it/scheda-prodotto-1864>

Organizzazione e Stampa: Cristina Ballerini 320 9438634

Ocra Lab Idee per comunicare di **Cristina Ballerini** - www.ocralab.org info@ocralab.org